



**Istituto Comprensivo Statale
VIA BOLOGNA BRESSO**
Scuole dell'Infanzia,
Scuole Primarie
Scuola secondaria di primo grado



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI** **pon**
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Al Collegio dei Docenti

e, p.c.: Al Consiglio d'istituto
Al Direttore S.G.A.
Al Personale ATA
Pubblicato all'Albo della Scuola,
sul Sito Web
Agli Atti
LORO SEDI

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. (Legge 107/2015, art. 1, comma 14.4)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;
- gli artt. 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 del CCNL Comparto Scuola 2007 ;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- i Decreti Legislativi 13 aprile 2017, n. 60, 62, 63, 65, 66;
- il D.M. 741 del 03/10/2017;
- il D.M. 742 del 03/10/2017;

PRESO ATTO del Piano triennale dell'offerta formativa aa.ss. 2016/2019;

RICHIAMATI i precedenti atti di indirizzo;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S.;
- della delibera del Collegio dei Docenti del 27/28 giugno 2018 relativa alla predisposizione del Piano Annuale d'inclusione per l'a.s. 2018-19;
- degli interventi educativo - didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'istituto nei precedenti anni scolastici;

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, aggiornato al 29 giugno 2018;
- delle disposizioni emanate in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (ai sensi dell'art.1, comma 4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dalla C.M. n.31 del 18.04.2012 e dal Regolamento del 16.11.2012);
- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente scolastico con il personale interno alla scuola, con i genitori e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

ESAMINATI i risultati degli apprendimenti emersi attraverso le valutazioni, il monitoraggio e le rilevazioni di fine anno;

PREMESSO CHE

- la formulazione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione è compito attribuito al Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 1 c. 14.4 della Legge n. 107 del 13.7.2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- le competenze del collegio dei docenti risultanti dall'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, come modificato dalla legge n. 107/2015 art. 1 c. 14.1, 2, 3 si riferiscono all'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa disegnato dalla Legge 107/2015 è lo spazio progettuale nel quale le scuole definiscono la propria visione strategica;
- in questi anni il Piano è stato elaborato sulla base dei cambiamenti progressivamente attuati a seguito delle modifiche del contesto culturale e normativo di riferimento e dell'evoluzione della progettualità dell'istituzioni scolastica;
- attualmente il Piano triennale dell'Offerta Formativa si colloca nel terzo anno di attuazione (2016/19) ciò in quanto il triennio di riferimento del PTOF, elaborato in prima applicazione nel periodo settembre 2015-gennaio 2016, è quello degli aa. ss. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 e corrisponde anche a quello di realizzazione delle azioni contenute nel Piano di Miglioramento);
- le scuole sono chiamate (di norma entro la fine di ottobre) non solo a rivedere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vigore, ma a predisporre il PTOF per il triennio 2019/2022, anche alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art. 1, comma 181 della Legge 107/2015.
- è, inoltre, opportuno considerare, nella stesura del nuovo PTOF e nell'adeguamento della progettazione, il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 relativi a una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale;
- nella definizione del curriculum di scuola, l'esplicitazione degli strumenti, dei metodi, dei criteri e delle tipologie di valutazione degli apprendimenti assume una funzione decisiva - anche con adeguato riferimento agli esiti delle rilevazioni nazionali e delle indagini internazionali - e concorre a rendere il curriculum realmente rispondente all'esigenza di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione" (Legge 107, comma 1);

- la Legge 107 conferma la centralità del ciclo autovalutazione/miglioramento, prevedendo che i piani di miglioramento diventino parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa;
- pertanto, l'elaborazione del nuovo PTOF dovrà essere fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra il PTOF stesso, il rapporto di autovalutazione e il piano di miglioramento, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste (nota MIUR prot. n.7904 dell'01/09/2015);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2019/2022.

1. La finalità è quella di valorizzare il lavoro già svolto e proseguire l'impegno sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti ritenuti necessari per far sì che:

- quanto la scuola propone ai suoi discenti sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera;
- l'organizzazione delle attività sia coerente con il disposto normativo generale e con le delibere dello stesso Collegio e del Consiglio d'Istituto;
- scelte curricolari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;
- vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire la ricerca e sperimentazione di innovazioni didattiche;
- venga rispettata la tempistica generale del sistema tenendo conto che l'elaborazione del POF deve consentire, entro i termini di legge, la contrattazione integrativa d'istituto ed avere la sua necessaria interfaccia finanziaria nella predisposizione del Programma Annuale;
- sia superata, ai fini dell'attuazione della normativa sui BES e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, la dimensione trasmissiva dell'insegnamento dentro un'organizzazione flessibile basata sulla personalizzazione ed inclusione;
- sia superata una visione autoreferenziale dell'insegnamento e favorite cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

Quanto sopra si pone in continuità con la MISSION da sempre perseguita dall'Istituto: INSIEME PER CRESCERE "Ciascun allievo è unico. La nostra scuola è impegnata ad organizzare risorse, spazi, tempi ed attività per favorire lo sviluppo e la valorizzazione dell'originalità di ciascuno, confrontandosi con le scelte educative delle famiglie", per la realizzazione delle seguenti finalità:

- **FAVORIRE** l'integrazione formativa con la famiglia, sede primaria dell'educazione;
- **CREARE** quotidianamente un clima di accoglienza, fiducia, stima per far vivere esperienze scolastiche serene e significative;
- **ASSICURARE** a ciascun allievo la possibilità di acquisire le competenze culturali e le capacità strumentali indispensabili per il proseguimento dell'istruzione;

- **PROMUOVERE** la formazione delle personalità dei singoli;
- **CONTRASTARE** le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- **GARANTIRE** sperimentazione e innovazione didattica per aumentare la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva.

2. Nell'esercizio delle sue potestà decisionali, in relazione ai decreti legislativi di cui all'art. 1 comma 181 della Legge 107/2015, il Collegio dei Docenti è, pertanto, invitato a tener conto dei seguenti orientamenti e segnatamente:

- Confermare l'impegno nella continua tessitura di un curriculum d'istituto verticale inclusivo, caratterizzante l'identità dell'istituto;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano - per tutti gli studenti, nessuno escluso - gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati;
- Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione, compreso l'aggiornamenti delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali), al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa;
- Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);
- Operare per la reale inclusione attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/ BES;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di deriva sociale al fine di contrastare e ridurre i casi di dispersione e abbandono scolastico;
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Quind, nel PTOF, redatto sulla base dell'atto di indirizzo del 5 ottobre 2015, aggiornato per l'a.s. 2017/2018, è bene:

- Implementare le Indicazioni nazionali e le Linee guida, con particolare riferimento allo sviluppo della didattica per competenze
- Aggiornare e integrare il curriculum verticale d'Istituto, con particolare riferimento agli ambiti della creatività, della cittadinanza, delle competenze digitali, delle lingue straniere e della pratica sportiva
- Promuovere l'inclusione e la differenziazione didattica
- Promuovere il raggiungimento degli obiettivi propri del Piano nazionale scuola digitale

- Curare la continuità, l'orientamento e prevenire la dispersione scolastica
- Curare l'integrazione col territorio e i rapporti con le famiglie
- Promuovere e supportare la progettazione europea e i progetti PON e POR
- Favorire il raggiungimento degli obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione dell'Istituto.

In particolare:

- In ordine al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017. n. 60 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività - in attesa dell'emanazione del Piano delle Arti, è opportuno evidenziare nei percorsi curricolari "(...) attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, coreutico, architettonico," ecc... (art. 2 comma 1 Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 60)
- In ordine al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle, competenze nel primo ciclo ed esami di Stato - (che notoriamente interviene su materie importanti e delicate, affrontando, per quanto riguarda il primo ciclo, le questioni inerenti la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, la struttura e lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi), il collegio è chiamato, in continuità perfezionare ed applicare i criteri e le modalità della valutazione condivise ed inserite nel PTOF. La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. " (art. 1 comma 2 Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62).
- In ordine DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità - si precisa che il Piano per l'inclusione, strumento di riflessione e di progettazione, elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in modo sistemico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, gli Enti Locali e le ASL fa parte integrante del PTOF dove è inserito. Nell'aggiornamento del Piano, è opportuno tenere presente che il decreto legislativo colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento ed individua gli ambiti che saranno coinvolti nella valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, definendo alcuni indicatori che, inseriti nel RAV, potranno diventare riferimenti nella elaborazione del Piano per l'inclusione e raccordi per la sua integrazione con il PTOF.

3. Sotto altro aspetto, l'elaborazione del nuovo PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV aggiornato al 29 giugno 2018 e nel Piano di miglioramento, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

La percentuale di risultati negativi in alcune aree conseguite dagli alunni nel secondo anno della scuola secondaria è stata ritenuta un punto critico da migliorare e su cui investire risorse professionali. Esso richiede un forte impegno di rimotivazione e di rivisitazione dell'approccio metodologico - didattico, oltre ad un confronto fra i docenti e la diffusione di buone pratiche. Le priorità sono state individuate sulla base degli aspetti di criticità evidenziati, radicando le scelte nella missione indicata nel piano dell'offerta formativa e monitorata in itinere e a conclusione dell'anno

scolastico.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare i risultati nella scuola secondaria	Riuscire a diminuire la percentuale delle insufficienti nella scuola secondaria (2 %)
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove Invalsi in matematica, italiano nei due ordini di scuola.	Riuscire nel triennio ad allinearsi ai dati nazionali o migliorare di 1-2 punti % Diminuire nel triennio la variabilità dei risultati fra le classi di 1-2 punti %
Risultati a distanza	Migliorare il successo negli studi degli alunni della scuola primaria	Diminuire nel triennio la percentuale degli alunni con insufficienze al termine del primo anno della scuola secondaria (almeno 2 punti %)
	Migliorare il successo negli studi degli studenti della scuola secondaria al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado	Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni promossi tra quelli che hanno seguito il consiglio orientativo (almeno 1 punto %)

Gli obiettivi di processo da sviluppare per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate nel RAV sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche e le soluzioni organizzative.

L'individuazione di figure specifiche per il monitoraggio delle aree strategiche della scuola (valutazione dei processi e degli esiti, inclusione, orientamento, comunicazione) è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sistema.

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Incremento del numero dei dipartimenti che sviluppano buone pratiche in verticale. I percorsi didattici messi a punto devono essere formalizzati in modelli che li documentino, consentano la verifica e la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente intenzionali, coordinate e condivise pratiche di istituto.
- Aumento del livello di coerenza delle proposte didattiche e delle modalità di verifica e valutazione con il curriculum verticale di Istituto e il protocollo di valutazione

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento funzionale allo sviluppo delle competenze sono ben descritte nelle Indicazioni 2012, proprio nella parte ad esso dedicata, nel capitolo: *"La scuola del primo ciclo"*:

*(...) "Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a **promuovere apprendimenti significativi** e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.*

*(...) L'acquisizione dei saperi richiede **un uso flessibile degli spazi**, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di **luoghi attrezzati** che facilitino **approcci operativi alla conoscenza** per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le*

attività pittoriche, la motricità.(...)

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. (...)

*Attuare **interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. (...)*

*Favorire **l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. (...)*

*Incoraggiare **l'apprendimento collaborativo**. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. (...)*

*Promuovere la **consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere". (...)*

*Realizzare **attività didattiche in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa."*

- Incremento dell'uso delle Tic e di metodologie innovative nelle didattiche disciplinari
- Diffusione di buone pratiche attraverso l'uso della piattaforma.
- Distribuzione delle risorse professionali ai fini dell'efficacia dell'azione educativa e didattica e del miglior utilizzo dell'organico potenziato.
- Miglioramento del sistema di raccolta delle informazioni ai fini della formazione delle classi
- Diffusione dei nuovi strumenti tecnologici nelle classi
- Potenziare il laboratorio mobile per ogni plesso (primaria e secondaria)
- Migliorare la funzionalità delle apparecchiature esistenti
- Utilizzo della piattaforma per la condivisione di progetti, buone pratiche, materiali
- Miglior utilizzo delle risorse messe a disposizione con l'organico potenziato attraverso una ricognizione dei bisogni e un maggior controllo delle attività sviluppate
- Revisione dei documenti per il passaggio di informazioni per migliorare la formazione delle classi
- Attenzione all'assegnazione dei docenti alle classi
- Miglioramento del monitoraggio degli apprendimenti lavorando sull'analisi dei risultati delle classi terze scuola primaria e seconde della scuola secondaria per poter garantire gli adeguamenti necessari nelle aree critiche
- Diffusione e condivisione dell'analisi dei risultati delle prove INVALSI

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Miglioramento dell'efficacia dei percorsi specifici individualizzati e delle strategie metodologiche differenziate per gli alunni con BES.
- Promozione di incontri di formazione interna.
- Presenza nel Piano di Miglioramento di un progetto che includa tutti gli alunni portatori di BES con indicatori per il monitoraggio e sviluppo delle attività e l'individuazione delle risorse necessarie

CONTINUITA' E ORENTAMENTO

- Sviluppo dei dipartimenti disciplinari verticalizzati (curricula per competenza – elaborazione di prove per classi ponte – revisione rubriche valutative per la certificazione delle competenze – sviluppo di attività verticalizzate cioè che coinvolgano gli studenti dei vari ordini di scuola)
- Sviluppo di attività di coding e di robotica
- Mantenimento dei progetti verticalizzati in essere
- Aumento degli incontri dedicati all'orientamento anche utilizzando gli esiti degli anni passati
- Sviluppo del progetto di gemellaggio
- Miglioramento dell'efficacia delle attività di orientamento mediante ulteriori momenti di riflessione

con le famiglie sugli esiti storici degli alunni

- Miglioramento degli strumenti elaborati per il passaggio dell'informazioni fra ordini di scuola

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Coordinare con maggiore efficacia sia gli aspetti amministrativi sia quelli didattici, definendo meglio i compiti delle varie componenti.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Potenziamento degli ambiti di formazione relativi a strategie didattiche innovative riguardanti soprattutto inglese e matematica anche utilizzando risorse interne
- Conclusione dei percorsi di formazione organizzati dall'Ambito 23 e inserimento in piattaforma dei materiali più interessanti da parte dei tutor (se interni) o da un docente partecipante
- progettazione dei questionari di soddisfazione dei laboratori della scuola primaria e secondaria

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Incrementare la scuola come punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.
- Implementare e rinforzare i rapporti scuola, famiglia, istituzioni e territorio.

4. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze professionali dei Docenti, presupposto di una scuola di qualità. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle iniziative di autoaggiornamento.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è, dunque obbligatoria, permanente e strutturale. Il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra istituzione scolastica in coerenza con gli obiettivi che si intendono perseguire e con i risultati emersi dai piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR.

5. GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.

La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica.

Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata

4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza.

In relazioni ai Servizi Generali e Amministrativi, le direttive di cui sopra costituiscono linee di guida, di indirizzo e di orientamento preventivo sullo svolgimento dell'attività amministrativa di supporto.

I sopra indicati indirizzi rappresentano la base cui agganciare, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento - apprendimento e delineare il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, modelli e pratiche didattiche per l'azione collettiva.

Il Collegio, pertanto, è invitato ad elaborare il Piano Triennale dell'offerta formativa tenendo conto di quanto sopra per la costruzione di un ambiente educativo ricco di valori condivisi e teso al miglioramento degli standard di qualità del servizio a favore dei nostri alunni il cui successo formativo rimanesse in senso profondo ed autentico di tutto il nostro agire.

Gli indirizzi potranno essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico
(Dott. Salvatore BIONDO)